

Trasporto merci, estate nel caos?

2 Luglio 2020



Autore **Emanuela Stifano**

Il nord-ovest e le Marche sono in tilt per via delle verifiche di stabilità a gallerie e viadotti. E dal 4 luglio entrano in vigore i fermi dei week-end

Il 2020 **non** sembra essere un anno **facile per il trasporto merci**. Prima le restrizioni dovute alla **pandemia**, ora il caos generato da un **sistema infrastrutturale che ha bisogno di cure**. Per spiegare, in sintesi, la portata della situazione, dovrebbe bastare quanto segue: la Juventus, impegnata in una partita con il Genoa, ha raggiunto il capoluogo ligure in aereo. Sì, proprio così: **Torino-Genova**, per via delle condizioni della **viabilità**, è diventata una tratta di fatto **proibitiva**, per lo meno se affrontata su gomma.

“**Non siamo noi a decretare il fermo tecnico** dell’autotrasporto – ha detto a tal proposito **Giuseppe Tagnochetti**, responsabile di Trasportounito in Liguria – I nostri mezzi si fermano perché il sistema autostradale ligure e, di conseguenza, del **nord ovest**, è al **collasso**, rendendo **impossibile** qualsiasi attività di **presa e consegna delle merci**, nonché la sopravvivenza delle attività di autotrasporto e logistica”. Ma non è questo l’unico fermo che si prospetta per il trasporto merci: anche **le Marche non sono messe meglio**, sempre per via di

gallerie e viadotti malconci, peraltro oggetto di sequestri da parte dei tribunali. Inoltre, **con il week end**, arrivano i **primi e consueti fermi estivi**.

Nord-ovest in tilt: servono corsie preferenziali

Code interminabili, prese e consegne della merce impossibili, danni economici per le imprese di autotrasporto e, anche, per i loro clienti: è questo lo scenario che si trovano a vivere quotidianamente quei trasportatori che operano tra Liguria e Piemonte, più in generale nel nord-ovest del paese. **A causare i disagi**, sono i **controlli strutturali su gallerie e viadotti**, controlli conseguenti al cedimento di alcune parti degli stessi. La situazione potrebbe migliorare – ma il condizionale è d’obbligo – **da domani 3 luglio**, poiché dovrebbero essere applicate **tecniche di verifica meno invasive** e frutto di un accordo siglato il 28 giugno scorso tra Ministero dei trasporti e Autostrade per l’Italia. Inoltre, ci sarebbe l’impegno della società autostradale a **terminare i controlli entro il 10 luglio**.

L’autotrasporto però non ci crede e non ci sta e **continua a chiedere corsie preferenziali**, ripristino della normale viabilità, riapertura di gallerie e viadotti limitando i **lavori a precise e inderogabili fasce orarie**: “Spettava e spetta al governo – conclude Tagnochetti – **garantire la libera circolazione delle merci**, la libertà delle imprese e la tutela del sistema economico. Se poi emergeranno responsabilità del concessionario (Autostrade per l’Italia), oppure carenze evidenti nei controlli pubblici sul rispetto dei contratti di concessione, ciò non riguarderà l’autotrasporto ma i rapporti fra stato e imprese private”.

Tra Fermo e Ascoli Piceno si viaggia a rilento

Non è così grave come quella ligure, ma è comunque **complessa la situazione nelle Marche**, tanto che Confartigianato trasporti ha segnalato code costanti, causate dai **restringimenti di carreggiata**, nella tratta sud dell’**A14** tra Fermo e Ascoli Piceno: “La viabilità non è più sicura per la presenza delle restrizioni imposte dalle ordinanze del tribunale di Avellino, in particolare sui viadotti Vallescura e Santa Giuliana ancora sotto sequestro”, fa sapere l’associazione. Per questi ponti, Autostrade per l’Italia ha presentato al Ministero dei trasporti un **progetto di ristrutturazione** che, se approvato, permetterebbe la riapertura del traffico sulle due corsie per senso di marcia.

Da sabato 4 luglio, le merci si fermano nei week-end

Come ogni anno, nei mesi estivi di **luglio e agosto entra in vigore** – al netto di deroghe o sospensioni dell’ultimissima ora, possibili proprio per quanto sta succedendo nelle Marche e in Liguria – **il calendario estivo** dei divieti di circolazione per i camion, necessario per agevolare gli esodi turistici. Per essere precisi, il fermo interessa i veicoli industriali con massa complessiva superiore a 7,5 tonnellate. Il calendario **entra in vigore dopodomani, sabato 4 luglio**: i veicoli dovranno restare **fermi dalle ore 8 della mattina, fino alle 16.00**. Tale divieto si perpetuerà per **tutti i sabato di luglio e di agosto**. Inoltre, **tutte le domeniche dei due mesi estivi non si potrà circolare dalle ore 7 di mattina, fino alle 22.00**. A questi divieti fissi, si aggiunge il **divieto di circolazione – dalle 16.00 alle 22.00 – per i venerdì 24 luglio, 7 e 14 agosto**. Tali giorni sono infatti ritenuti “caldi”, per via della concentrazione delle partenze verso i luoghi di

villeggiatura. Quanto a **Ferragosto**, che quest'anno cade di sabato, si applica il **divieto domenicale** (dalle 7.00 alle 22.00).